



Fulvio DELLA ROCCA

Il Dott. Fulvio della Rocca, nato a Marigliano (Na) il 18 luglio 1950, si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università partenopea.

È coniugato e ha due figli.

Ha prestato servizio militare come Ufficiale di complemento presso il X Autogruppo dell'Esercito alla Batteria Nomentana di Roma.

Funzionario di Polizia dal 1975, ha svolto i suoi primi incarichi presso la Squadra Mobile e la D.I.G.O.S della Questura di Mantova, ove è arrivato come Commissario, per ricoprire infine funzioni di Capo di Gabinetto.

In tale periodo, di particolare rilievo sono state le indagini condotte sul caso "LUDWIG", cioè sui due pericolosi estremisti ABEL e FURLAN, responsabili di numerosi omicidi in Italia e all'estero.

Negli anni 1992 e 1993 ha diretto il Commissariato di Gioia Tauro in Calabria.

In quel periodo, l'Ufficio di Polizia sotto la sua direzione ha compiuto numerose operazioni di contrasto alla "NDRANGHETA", tra le quali la "TIRRENO", che, grazie all'acquisizione della collaborazione del primo importante collaboratore di giustizia di quel sodalizio criminale, ha consentito la cattura dei principali esponenti delle famigerate famiglie mafiose della piana di Gioia Tauro.

Sono stati altresì catturati oltre 20 latitanti.

Nel 1994 è stato Capo di Gabinetto della Questura di Reggio Calabria.

Nel marzo del 1995 è giunto a Bologna, ove ha assunto analogo incarico in quella Questura, da poco colpita dalla tragica vicenda della "UNO BIANCA", contribuendo al suo rilancio.

Nel maggio del 1997 ha ricoperto, nella stessa sede, le funzioni vicarie.

In tale veste ha gestito – sotto il profilo dell'organizzazione e della gestione dell'ordine pubblico – numerosi eventi di grande portata, tra i quali la visita del Papa Giovanni Paolo II, che ha visto la partecipazione di centinaia di migliaia di persone, e il vertice dell'OCSE.

Il 1° febbraio 2001 è stato nominato Questore di Agrigento.

Particolarmente incisiva è stata l'azione di contrasto alla criminalità organizzata di stampo mafioso, nei confronti della quale sono state effettuate numerose e brillanti operazioni di polizia, tra cui quella denominata "CUPOLA", che nel luglio del 2002 ha permesso di arrestare, in flagranza di reato, 15 esponenti di spicco della mafia agrigentina riuniti in un summit.

Assai impegnativo, poi, il contrasto all'immigrazione clandestina che aveva in tale periodo, in Lampedusa, il punto di arrivo di migliaia di disperati provenienti dalle sponde africane.

Dal luglio 2003 al gennaio 2007 ha ricoperto l'incarico di Questore di Ravenna, ove massimo impegno è stato profuso nelle azioni di contrasto alla criminalità diffusa, con particolare attenzione alle misure preventive, che hanno portato ad ottimi e riconosciuti risultati in tutta l'area provinciale.

In tale sede, in favore di cittadini sia italiani che stranieri, sono state realizzate importanti innovazioni, frutto di appositi accordi con Enti locali e altre Associazioni e Istituzioni.

Sul piano dell'organizzazione interna, presso la Questura di Ravenna, nel 2003, è stato realizzato il primo asilo nido della Polizia di Stato.

Dal gennaio 2007 al maggio 2009 ha ricoperto l'incarico di Questore di Pisa, ove l'Ufficio da lui diretto ha affrontato, con esiti positivi, le problematiche connesse alla criminalità diffusa e al contrasto dell'immigrazione clandestina.

Di particolare rilievo i risultati ottenuti per Piazza dei Miracoli.

Sono state affrontate, con apprezzati risultati, anche le delicate tematiche di Ordine Pubblico, assai significativo in una realtà universitaria come quella pisana.

Anche in tale sede ha promosso la realizzazione di un'asilo nido per i figli dei dipendenti della Polizia di Stato e dell'Amministrazione Civile.

Dal 1° giugno 2009 ha ricoperto l'incarico di Questore della Provincia di Venezia, ottenendo la promozione a Dirigente Generale della Polizia di Stato.

Nella realtà lagunare, indiscutibilmente unica e variegata, sono stati affrontati importanti eventi di portata assolutamente internazionali - primo fra tutti la visita di Benedetto XVI - e numerosissimi convegni con la presenza di autorità di caratura mondiale, oltre alle rituali grandi manifestazioni veneziane.

Da ultimo, l'America 's Cup.

Sulla terra ferma è stato svolto un lavoro di grande impegno per il contrasto alla criminalità diffusa nelle zone di degrado sociale, con risultati apprezzati dai cittadini e dalle Istituzioni.

È stata svolta un'azione costante e incisiva contro ogni forma di illegalità, piccola o grande che sia: dal commercio abusivo ambulante, alla contraffazione dei prodotti, alla chiusura di esercizi pubblici (bar, night, discoteche) a rischio disordini per la frequentazione di pregiudicati o per la tolleranza di condotte illecite, alla lotta alla criminalità organizzata, allo sfruttamento del lavoro nero.

Il 12 giugno del 2012 ha assunto le funzioni di Questore di Roma.

Nel corso dell'intensissimo periodo alla guida della Questura sono stati gestiti eventi di portata a volte unica e comunque di rilievo internazionale oltre che nazionale. Si citano, su tutte, le cerimonie connesse alle dimissioni del Papa Benedetto XVI e all'intronizzazione del Santo Padre Francesco.

Le manifestazioni politiche, per il corretto svolgimento delle quali è stato spesso fondamentale la strategia adottata per il mantenimento dell'ordine pubblico, le competizioni sportive di grande rilievo e circostanze particolari e contingenti hanno reso necessario un impegno assolutamente straordinario.

Particolare impulso è stato poi dato, in grande sintonia con la Procura Distrettuale di Roma, al contrasto delle infiltrazioni mafiose nella Capitale.

Ha contribuito con un significativo aumento delle volanti sul territorio ed un maggior impulso all'attività dei 49 Commissariati, alle misure di prevenzione e repressione della criminalità diffusa sul territorio di Roma e Provincia.

Il Consiglio dei Ministri il 17 dicembre 2013 ha deliberato la sua nomina a Prefetto, designandolo a svolgere le funzioni di Prefetto della Provincia di Ravenna.

Nel corso della sua carriera ha ricevuto numerosi attestati per importanti operazioni di polizia e ha svolto attività di docente di materie giuridiche e professionali presso le Scuole di Peschiera del Garda, Bologna e, sulle tematiche dell'Ordine Pubblico, Spoleto. E' stato insignito dell'onorificenza di Grand'Ufficiale.

Il 16 dicembre 2014 è stato nominato dal Consiglio dei Ministri Vice Direttore Generale della P.S. e Direttore Centrale della Polizia Criminale.

È stato nominato Cavaliere di Gran Croce della Repubblica il 2/6/17.